



Istituto Statale Istruzione Superiore



“LUIGI DE’ MEDICI”

Via Zabatta, 19 - 80044 - OTTAVIANO (NA)

Tel. 0815293222 - Fax 0815295420

E-mail: nais05800r@istruzione.it - nais05800r@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. NAIS05800R - Cod. Fisc. 84007150638

I.P.S.E.O.A. – sede Centrale - Via Zabatta 19 Ottaviano (NA) - Tel. 0815293222 - Fax 0815295420

I.P.S.E.O.A. – sede Succ.le- Via Funari – Ottaviano (NA) – Tel. 0815294074 – 0813624604

I.P.S.E.O.A. – corso Serale – Via Zabatta 19 Ottaviano (NA) - Tel. 0815293222 - Fax 0815295420

Sede Aggregata – I.P.I.A. - Via C. Peano – Ottaviano (NA) – Tel. 0818278079

PROTOCOLLO D’INTESA A LIVELLO D’ISTITUTO

SULLE MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

A.S. 2021/2022

Il giorno 07 FEBBRAIO 2022 alle ore 09.00 nei locali della Presidenza dell’Istituto viene sottoscritta la presente intesa finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell’Istituto di Istruzione Superiore “L. De Medici” Ottaviano.

Il contratto diventa efficace ed esecutivo dopo trenta giorni dalla trasmissione agli Organi di Controllo, senza che siano stati comunicati rilievi. Entro i 5 giorni successivi, il testo del Contratto definitivo sarà inviato per via telematica all’ARAN e al CNEL.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica del DSGA e relazione del DS, per il previsto parere.

L’intesa viene sottoscritta tra:

PARTE SINDACALE

PARTE PUBBLICA



Dirigente Scolastico

RSU

Sindacati Scuola Territoriali

CGIL

CISL

UIL

SNALS

GILDA

UNAMS



Handwritten signature

Handwritten signature



LE PARTI

- ✓ VISTO il CCNL 29/11/2007, con particolare riferimento agli artt. 6 e 7 e agli articoli 9, 33, 34, 43, 47, 5, 53 e 88;
- ✓ VISTO l'art.40 e 41 bis del D.Lgv.165/2001;
- ✓ VISTA la Sequenza Contrattuale Docenti dell'08/04/2008;
- ✓ VISTA la Sequenza Contrattuale ATA del 25/07/2008;
- ✓ VISTA la nota MIUR prot. n. 8370 del 05/11/2009;
- ✓ VISTA la nota MIUR prot. n. 8766 del 17/11/2009;
- ✓ VISTO l'Accordo Nazionale tra MIUR e OO.SS. del 18/11/2009;
- ✓ VISTO il D.Lgv. 141/2011,
- ✓ VISTO il D.L.vo n. 150/2009 che ha inteso modificare le procedure di cui alla contrattazione nazionale e delimitarne i contenuti alle materie attinenti al rapporto di lavoro con il conseguente adeguamento a dette limitazioni anche della contrattazione decentrata;
- ✓ VISTA la nota ARAN 12/12/2012;
- ✓ VISTA la L. n. 107/2015;
- ✓ VISTA la delibera del Collegio Docenti con la quale venivano elaborati gli aggiornamenti al PTOF 2016/2019 - a. s. 2018/2019;
- ✓ VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto con la quale venivano approvati gli aggiornamenti al PTOF 2016/2019 - a. s. 2018/2019;
- ✓ VISTO il Piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2020/21;
- ✓ VISTA l'ipotesi di C.C.N.L tra il MIUR e le OO. SS. Comparto Scuola per l'assegnazione delle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2020/21;
- ✓ VISTA la comunicazione MIUR nota prot. 23072 del 30/09/2020 relativa al finanziamento Programma Annuale 2021 ed integrazione PA 2020 e relativo fondo MOF 2020/21 e finanziamento per i P.C.T.O.;
- ✓ CONSIDERATA l'Entità del Fondo dell'istituzione Scolastica;
- ✓ RITENUTO opportuno che la scuola persegua risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal Direttore Amministrativo, in coerenza con quanto previsto nel piano dell'Offerta Formativa;

PREMESSO

che l'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi de' Medici" si articola in una sede centrale sita in Ottaviano in via Zabatta e due plessi, sede via Funari Ottaviano e sede IPIA via Peano Ottaviano.

STIPULANO IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2021/2022

IL CONTRATTO SI ARTICOLA IN TRE PARTI:

1. **PARTE PRIMA:** RELAZIONI SINDACALI D'ISTITUTO-PROTOCOLLO D'INTESA.
2. **PARTE SECONDA:** ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA.
3. **PARTE TERZA:** CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE E ATA.



PARTE PRIMA

RELAZIONI SINDACALI D'ISTITUTO

PROTOCOLLO D'INTESA

- ✓ **II DIRIGENTE SCOLASTICO**, Prof. Vincenzo Falco, assistito dalla **DSGA** Dott.ssa Cristina Leo,
- ✓ **La componente RSU** dell'Istituto rappresentata dai docenti Ambrosio Raffaele, De Riso Giuseppe, Aliberti Luigi, Del Vecchio Francesco, Gentilini Giovanna, Tufano Giuseppe;
- ✓ sono presenti i rappresentanti sindacali delle O.O.S.S.: De Francesco Antonella, Nunziata Maria Teresa, Prisco Giuseppina, Giugliano Pasquale, Cirillo Alessandra

SI STIPULA LA SEGUENTE INTESA

PREMESSA

Le Relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della R.S.U nonché delle altre parti e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa. Il contratto integrativo di Istituto deve contemperare l'esigenza di migliorare e ampliare la qualità del servizio scolastico e del P.T.O.F., con le esigenze organizzative, con la valorizzazione anche retributiva dell'impegno professionale del personale e con l'interesse di alunni e famiglie. La contrattazione Integrativa è finalizzata inoltre, ad incrementare i processi innovativi in atto, garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto I.S.I.S. "L. DE MEDICI" di OTTAVIANO e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale Docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del P.T.O.F.. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione





di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

ART. 2

Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. In caso di controversia insanabile su una delle materie previste dal presente contratto, ciascuno dei componenti del tavolo, intervenuto in sede d'esame, può richiedere al dirigente dell'U.S.R., anche singolarmente, la convocazione di una camera di raffreddamento prevista dal contratto integrativo regionale riguardante le relazioni sindacali, al fine di giungere alla soluzione della controversia.
5. La richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
6. Alla procedura di conciliazione di cui sopra partecipano tutte le componenti del tavolo delle trattative di istituto così come definite all'art. 7 del C.C.N.L.
7. Tutte le parti non intraprenderanno iniziative unilaterali prima della conclusione della vertenza.

ART. 3

Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 4

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 5

Banca sindacale e documentazione



3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

ART. 8

Trasparenza amministrativa – informazione

Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

ART. 9

Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

ART. 10

Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

ART. 11

Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 08,10 alle ore 10,10 oppure dalle ore 13,00 alle ore 15,00.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.



ART. 12

Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. due unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. due unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. quattro collaboratore scolastico in sede e di n. tre collaboratori in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

ART. 13

Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b. Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c. Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

ART. 14

Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, i rappresentanti possono essere designati anche all'interno del restante personale in servizio; i rappresentanti rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.












4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

ART. 15

Informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
3. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
4. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

ART. 16

Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - ✓ l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - ✓ i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - ✓ i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - ✓ i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - ✓ i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - ✓ i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);



- ✓ i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - ✓ i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - ✓ i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).
3. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
 4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
 5. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.



ART. 17

Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - ✓ l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - ✓ i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - ✓ i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - ✓ promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
7. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
8. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
9. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.



CAPO II

LA COMUNITÀ EDUCANTE

ART. 18

La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale Docente ed Educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le Famiglie, gli Alunni e gli Studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 19

Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

ART. 20

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 21

Criteria per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA



1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - ✓ le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - ✓ la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi;
 - ✓ la flessibilità oraria deve essere funzionale al PTOF.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - ✓ l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - ✓ l'orario di uscita non potrà essere precedente ad un'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



ART. 22

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

ART. 23

Determinazione dei contingenti del personale ATA necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero e modalità di individuazione

1. Il D S, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla sistemazione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, dopo aver espletato tutte le formalità necessarie in caso di proclamazione dello sciopero e tenute presenti le eventuali comunicazioni di adesione allo sciopero rese dal personale in maniera volontaria, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale dell' 8/10/1999, secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, e di poi, dalla L. 83/2000 e dal CCNL Scuola 2006\09 e poi dal CCNL Scuola 2916/18 concernente i criteri generali per la determinazione dei contingenti del personale ATA necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero:
 - Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n.1 assistente amministrativo e n. 2 collaboratore scolastico;
 - Per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi: n. 2 assistente amministrativo, n. 4 collaboratore scolastico per la sede di esami;
 - Per garantire la vigilanza degli impianti e delle apparecchiature laddove l'interruzione del loro funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso ove siano collocati gli impianti da vigilare;
 - Per la predisposizione degli atti per il trattamento economico e il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: Direttore S.G.A., n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico;
 - Per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificate le adesioni/non adesioni, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie l'entità del servizio che sarà possibile erogare e/o la sospensione totale o parziale del servizio. I docenti in servizio, non aderenti allo sciopero, effettueranno il corretto svolgimento delle lezioni; in caso di eventi non previsti garantiranno innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in Istituto.



- Ai fini suddetti l'individuazione del personale ATA, in caso di sciopero, è operata dal DSGA, che utilizzerà prioritariamente personale non aderente allo sciopero. In caso di adesione totale, lo stesso verificherà, prioritariamente, la disponibilità dei singoli e, poi, in mancanza di dichiarata disponibilità, l'individuazione del personale da mantenere in servizio avverrà a rotazione.
- 2. Il D S, comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola, l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui all'art. precedente. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Capo d'Istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso, da acquisire in ogni caso in forma scritta. Successivamente effettuerà un sorteggio, escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
- 3. Ai sensi dell'art. 6 del CCNL Scuola 15/03/2001 i contingenti minimi di Personale ATA in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
- 4. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dal D S nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la RSU. Il personale docente che non aderisce allo sciopero può essere utilizzato per la sostituzione dei docenti in sciopero solo per la vigilanza sugli alunni.
- 5. Nel caso di sciopero, il D S pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione, il personale prende visione della stessa, ma non è obbligato a dichiarare l'adesione.
- 6. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi essenziali, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali

ART. 24

Programmazione degli incontri

1. Per l'a. s. 2018/2019 il piano degli incontri concordato verterà sui seguenti punti:
 - A):
 - Modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali.
 - Adeguamento degli organici del personale.
 - Assegnazione del personale alle classi/corsi
 - Assegnazione definitiva docenti alle classi.
 - B)
 - Organizzazione del lavoro del personale ATA.
 - Piano delle attività aggiuntive da retribuire col Fondo d' Istituto.
 - Utilizzo delle risorse finanziarie del personale per i progetti, convenzioni ed accordi.
 - Sicurezza nei luoghi di lavoro.
 - C)
 - Verifica dell'organizzazione del lavoro del personale ATA
 - Proposte relative all'anno successivo
 - ✓ Gli incontri sono convocati dal D S, anche su richiesta della RSU (con preavviso di cinque giorni)
 - ✓ Il D S e la RSU, possono essere assistiti durante gli incontri dal personale al quale sono stati affidati compiti specifici di collaborazione o da esperti dei problemi oggetto di discussione.
 - ✓ Delle riunioni saranno redatti gli appositi verbali, sottoscritti dal verbalizzante e dal D. S..
- Il compito di redigere tale verbale è a carico del DS che può avvalersi della collaborazione di un Assistente Amministrativo

ART. 25

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)



e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

ART. 26

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Dal PTOF della Scuola e dal Piano delle Attività del personale ATA sono definite le seguenti attività con particolari connotazioni legate alle nuove tecnologie (innovazioni tecnologiche e processi di informatizzazione a carico dei servizi amministrativi ed a supporto dell'attività scolastica):
 - a) esecuzione di progetti comunitari;
 - b) supporto al PNSD;
 - c) adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - d) assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - e) supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - f) altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
4. In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni erogate a ciascuna unità di personale ATA coinvolta nelle attività di supporto e gestione.
5. Qualora dovessero sopraggiungere altre attività impreviste analoghe a quelle descritte al comma 1 l'amministrazione convocherà la RSU e le OO.SS. per contrattarne, in apposita sequenza, i riflessi sul lavoro del personale ATA.

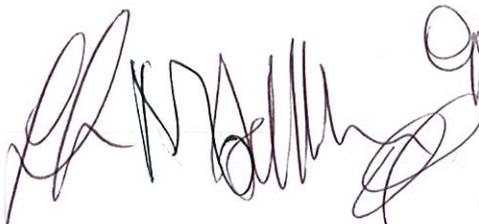
ART. 27

Criteri attuazione Progetti Comunitari

6. Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto e del relativo finanziamento.












7. All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà il relativo bando per la selezione del personale Docente ed Ata secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali. (Regolamento per l'individuazione di figure interne ed esterne).
8. In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione dei Progetti Comunitari.

14

ART. 28

Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi/classi

Il personale docente sarà utilizzato in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa in modo da valorizzare la professionalità e le competenze, secondo **determinazioni e criteri oggetto di confronto**.

I docenti assicureranno i colloqui individuali con le famiglie due volte al mese in orario concordato con il DS, esclusi i mesi in cui sono predisposti gli incontri collegiali con le famiglie e l'informazione sugli esiti del I Quadrimestre e scrutini finali:

Ogni docente può mettere a disposizione fino a sei ore settimanali libere dall'insegnamento per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione di colleghi assenti.

Le ore effettivamente prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo verranno retribuite secondo la normativa vigente nel limite dello stanziamento di bilancio, la quota eccedente sarà recuperata.

La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e collocata all'inizio o alla fine dell'orario d'obbligo giornaliero e negli intervalli orari.

L'insegnante di sostegno sarà utilizzato per la sostituzione del docente in contemporaneità, in quanto contitolare della classe e, assicurare un'opportuna vigilanza.

Al di sotto dei parametri sopraindicati, per quanto attiene la sostituzione dei docenti assenti si potranno adottare nell'ordine le seguenti modalità:

- a) Recupero ore permessi brevi usufruite;
- b) Utilizzo di ore messe a disposizione volontariamente dai docenti e retribuite come ore eccedenti;
- c) La nomina del supplente potrà avvenire, nel rispetto di quanto indicato dalla normativa.
- d) Solo in casi estremamente eccezionali si può dividere il gruppo classe, allocando i gruppi di alunni in altre classi, rispettando i criteri di sicurezza, purché i gruppi si spostino unitamente ad appositi elenchi da consegnare ai docenti delle classi ospitanti.

Nell'assegnazione dei docenti ai plessi Il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione dei docenti alle classi secondo quanto di seguito indicato:

1. Costituire le cattedre a 18 ore – ove possibile.
2. Favorire la continuità didattica e la stabilità dei consigli di classe ove possibile.
3. Opzioni ed esigenze dovute all'organizzazione dei docenti appartenenti allo staff.
4. Opzioni ed esigenze manifestate dai singoli docenti sia in forma scritta che verbale al D.S. sulla base della graduatoria interna dei docenti – ove possibile.
5. In caso in cui una cattedra è sviluppata su più sedi, nell'assegnazione si terrà conto della posizione in graduatoria interna.
6. Tenere conto di specifiche situazioni delle classi.
7. Favorire un'equa distribuzione dei docenti a T.I. e quelli a T.D. in ogni corso – ove possibile.
8. Assegnare a classi diverse i docenti legati ad uno o più alunni da vincoli di stretta parentela.
9. Tener conto della strutturazione delle cattedre assegnando le cattedre a più di 18 ore sulla base della graduatoria e delle richieste.



ART. 29

Assegnazione del Personale ATA ai plessi

1. Il Personale ATA viene assegnato ai plessi di scuola con provvedimento del Dirigente scolastico secondo determinazioni e criteri oggetto di confronto e secondo criteri di efficienza ed efficacia, assicurando le migliori condizioni di servizio e di condivisione delle scelte quando queste ultime garantiscono comunque tali criteri. L'assegnazione della sede sarà comunque sempre conformata alle esigenze dell'Istituzione Scolastica, ricercando l'ottimale utilizzo delle risorse professionali per la realizzazione dell'offerta formativa,
2. L'assegnazione ai plessi è passibile di modifiche in corso d'anno sempre per le finalità di cui al p. 1
3. Nell'assegnazione potranno essere prese in considerazione indicazioni preferenziali del personale. Pertanto, si potranno adottare i seguenti criteri non vincolanti per l'Amministrazione:
 - a) mantenimento della continuità nella sede occupata nell'anno scolastico precedente,
 - b) anzianità di servizio nell'I.S.I.S.,
 - c) anzianità complessiva di servizio,
 - d) disponibilità a svolgere compiti specifici di cui all'art. 47 del CCNL 29/11/2007 da attivarsi nella sede richiesta per l'anno scolastico in corso
 - e) in caso di trasferimento dall'uno all'altro plesso, questo deve avvenire nella garanzia che il personale uscente e quello subentrante siano in grado di assumere la medesima funzione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il D S, sentito il DSGA, all'atto della ricezione delle domande volontarie per l'espletamento degli incarichi specifici, comunica tempestivamente ai dipendenti stessi in quale plesso si rendono necessari tali incarichi. L'accoglimento della eventuale domanda di mobilità verso un plesso è condizionato alla disponibilità di accettazione di incarico specifico sul posto nel plesso richiesto.

TITOLO QUINTO

REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI

CAPO I – PERSONALE DOCENTE

ART. 30

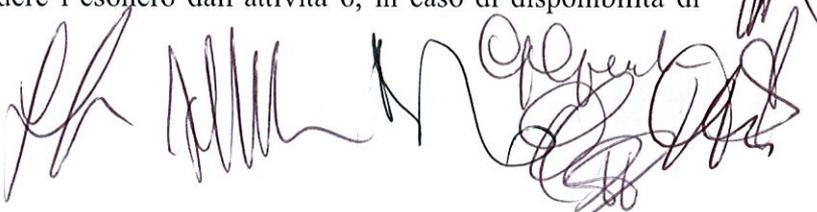
Orario di lavoro

1. La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in ore 5 di effettiva docenza per le cattedre di 18 ore settimanali;
2. La durata massima dell'impegno orario giornaliero formato dall'orario di docenza curriculare più intervalli di attività è fissata in ore 6 giornaliere;
3. La firma di presenza dei docenti è visualizzata sull'apposito registro e sul registro di classe anche in formato elettronico.

ART. 31

Attività funzionali all'insegnamento

1. All'inizio dell'anno scolastico viene definito il Piano annuale delle attività, approvato dal Collegio Docenti, che vale come convocazione; lo stesso nel corso dell'anno è suscettibile di modifiche e /o integrazioni;
2. Nel caso in cui docenti che operano su più scuole o su più classi superino i limiti previsti dalla normativa vigente, lo stesso potrà chiedere l'esonero dall'attività o, in caso di disponibilità di fondo, il loro pagamento.





3. Quando sono previste variazioni del calendario del piano annuale delle attività, queste sono comunicate, possibilmente, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. I Docenti che intendano proporre variazioni del calendario delle riunioni o proporre argomenti all'ordine del giorno stabilito dovranno farne richiesta scritta al DS almeno dieci giorni prima, onde consentire allo stesso di proporre la variazione al Collegio Docenti cinque giorni prima della data prevista.

16

ART. 32

Attività con famiglie

La disponibilità al ricevimento individuale delle famiglie è stabilita con cadenza quindicinale ed avrà la durata di ore 1 (una).

ART. 33

Casi particolari di utilizzazione

1. In caso di assenza della classe dalle lezioni per viaggi, visite didattiche, per le attività di Alternanza Scuola-lavoro, elezioni, profilassi, eventi eccezionali i docenti potranno essere utilizzati per sostituire dei colleghi assenti, nel rispetto del proprio orario settimanale.
2. Nei periodi intercorrenti tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate.

ART. 34

Sostituzione Docenti assenti.

1. La sostituzione dei Docenti assenti va effettuata secondo i seguenti criteri in ordine prioritario:
 - a) recupero di permessi brevi;
 - b) docenti le cui classi sono assenti per motivi vari (visite guidate, viaggi di istruzione, etc...)
 - c) docenti il cui monte ore di frontalità è inferiore a 18 ore settimanali e fino a tale soglia, a rotazione;
 - d) recupero ore non prestate all'inizio dell'anno scolastico per riduzione orario;
 - e) docenti in contemporaneità;
 - f) docenti di sostegno i cui alunni risultino assenti, solo nel caso in cui non sia possibile sostituire con altro docente di cui ai punti precedenti;
2. I docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti in sostituzione dei docenti assenti dovranno dichiararlo ad inizio d'anno indicando altresì le ore messe a disposizione, sino ad massimo di n. 6 ore settimanali e al raggiungimento delle 24 ore settimanali. Le ore eccedenti di sostituzione saranno riportate su apposito registro e sul registro di classe indicando il nome del docente sostituito. Nel caso di sovrapposizione di disponibilità, le ore saranno assegnate a rotazione, garantendo l'equilibrio tra i docenti disponibili.
3. Il Dirigente Scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia.

ART. 35

Flessibilità oraria individuale

1. Gli insegnanti possono chiedere al Dirigente Scolastico variazioni di orario (scambio di giorno libero, prolungamento dell'orario in un giorno e riduzione in un altro) purché sia assicurato il monte ore previsto settimanalmente per ciascun insegnante e per ciascuna classe e un servizio di non meno di cinque giorni la settimana. La richiesta va inoltrata in forma scritta almeno con due



giorni di anticipo e controfirmata dai docenti interessati allo scambio o alla sostituzione e dal primo collaboratore del dirigente. Entro la settimana successiva andrà riequilibrato l'impegno orario anche rispetto alla quota del curriculum interessata;



ART. 36

Permessi brevi

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.16 del CCNL 2006/2009, è possibile fruire di permessi brevi , concessi a domanda motivata, presentata laddove possibile con almeno tre giorni di anticipo ;
2. Tali permessi non possono superare la metà dell'orario di servizio giornaliero e, comunque, non possono superare le due ore giornaliere;
3. il numero di ore concesse non devono superare, nell'arco dell'anno, il numero di ore settimanali di insegnamento;
4. La concessione del permesso, durante le attività didattiche, è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale docente in servizio;
5. La concessione, nella stessa giornata, di più permessi brevi è subordinata alle esigenze del servizio scolastico ed ogni eventuale rifiuto scaturisce da principi di equità; **Le ore di permesso dovranno essere recuperate entro e non oltre i due mesi successivi alla loro fruizione.**

ART.37

Permessi retribuiti

Il D. S. garantisce la fruizione dei permessi retribuiti di cui all'articolo 15 del CCNL 29/11/2007 rimanendo obbligatorio, per il dipendente, il dover certificare il motivo dell'assenza anche al rientro. L'eventuale auto - certificazione deve consentire all'Amministrazione il controllo della veridicità di quanto dichiarato.

Per consentire alla scuola una ottimale organizzazione, garantendo il diritto allo studio, le richieste di permesso vanno effettuate con almeno 5 giorni di anticipo, salvo per casi di impegni improvvisi ed improrogabili.

ART. 38

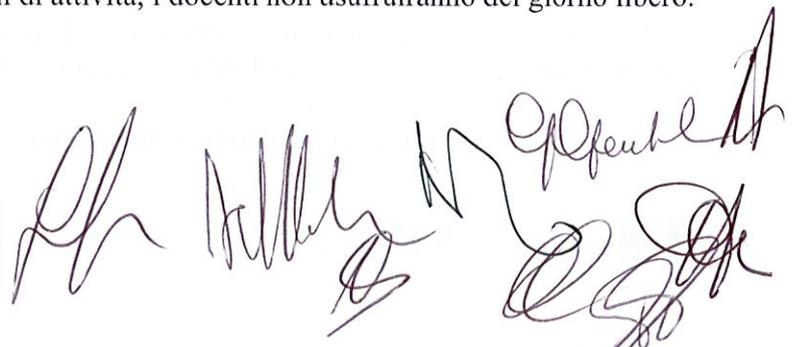
Ferie

1. Il docente che intende usufruire delle ferie, nei limiti e condizioni previste dall'art. 13 del CCNL 2006-2009, max n. 6 gg nei periodi di lezione, dovrà presentare la relativa richiesta al DS almeno cinque giorni prima del periodo richiesto.
2. Non saranno concesse ferie in occasione di scioperi del personale.
3. Il docente che, esauriti i tre giorni di permesso retribuito di cui all'art. 15 del CCNL 2006-2009, ha necessità di attingere per le stesse motivazioni ai sei giorni di cui all'art. 13 del citato contratto, può richiedere la fruizione di uno o più di questi giorni alle stesse condizioni previste per la fruizione dei permessi retribuiti.

ART. 39

Giorno libero

1. Poiché la scuola è organizzata su 5 giorni di attività, i docenti non usufruiranno del giorno libero.





ART. 40

Assenze per malattia

1. Salvo le ipotesi di comprovato impedimento le assenze per motivi di salute, dovranno essere comunicate all'istituto tempestivamente e, comunque, non oltre le ore 08:00, anche nel caso di prosecuzione di tale assenza.
2. Le assenze per analisi mediche, visite mediche e particolari terapie, effettuabili solo in concorrenza con l'orario di lavoro, rientrano nell'istituto delle assenze per malattia.

ART. 41

Riunioni OO.CC.

1. Gli OO.CC. non si riuniscono, di norma, nei giorni prefestivi, ad eccezione dei periodi 1° settembre – inizio lezioni; termine lezioni sino al 30 giugno, scrutini ed esami. La durata delle riunioni non può superare le tre ore.
2. Le ore eccedenti, fatta eccezione per lo svolgimento degli scrutini e degli esami, potranno essere esonerate o se prestate, regolarmente retribuite.

ART. 42

Criteri per l'assegnazione degli incarichi dal fondo d'istituto

Nel rispetto delle competenze e dell'autonomia del D.S. e del Collegio Docenti, gli incarichi e le funzioni per attività deliberate dal Collegio sono attribuiti ai docenti sulla base di spontanee candidature degli interessati. In presenza di più candidature, il D.S. attribuisce l'incarico tenendo conto dei seguenti elementi, nel seguente ordine di priorità:

- precedenti esperienze nello stesso ambito, esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione scolastica;
- competenze dimostrabili derivanti da titoli o pubblicazioni;
- minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti nell'Istituto.

Per garantire a tutti i docenti la possibilità di esprimere disponibilità per gli incarichi, anche nell'ottica di un'equa distribuzione dei compensi derivanti dal Fondo dell'Istituzione, la Dirigenza assicura la massima pubblicità nell'occasione dell'assegnazione di un incarico o funzione. Tale pubblicità viene assicurata tramite comunicazione recante l'indicazione dell'incarico da svolgere, dei limiti cronologici di tale impegno, delle incombenze da esso derivanti, dei compensi spettanti, dei termini di pagamento. Il Dirigente Scolastico consulta la RSU per incarichi non previsti nel piano annuale delle attività, di cui sia sorta l'esigenza nel corso dell'A.S.

ART. 43

Criteri per l'assegnazione degli incarichi previsti da Bandi Europei o Nazionali

Per l'assegnazione degli incarichi previsti per il personale interno dai Bandi Europei o da Bandi di Enti Locali o di Enti privati, si adottano i criteri già deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto per l'anno scolastico in corso.

ART. 44

Assegnazione incarichi nei corsi di recupero

Per l'assegnazione di incarichi in eventuali corsi di recupero il dirigente scolastico, dopo verifica della disponibilità, attiva i corsi affidandoli con i criteri di seguito elencati:

- 1) docenti interni al consiglio di classe;
- 2) in caso di accorpamento di gruppi di alunni di diversi consigli di classe, docente interno a uno



- dei consigli di classe con il maggior numero di alunni;
- 3) docente esterno ai consigli di classe interessati;
 - 4) convocazione dalle graduatorie d'Istituto;

ART. 45

Modalità di conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Il D.S. affiderà gli incarichi con lettera in cui verrà indicato:
 - ✓ il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
 - ✓ le modalità di documentazione, di certificazione, monitoraggio dell'attività e retribuzione.

ART. 46

Criteri generali per il Diritto alla formazione

1. Gli insegnanti ai sensi dell'art. 64 del CCNL 2006-2009 hanno diritto, senza spese per l'amministrazione, alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, dalle Università, e da Enti autorizzati, sia in qualità di fruitori che di formatori, coordinatori, esperti e animatori.
2. Possono fruire contemporaneamente dei cinque giorni di permesso non più di due docenti, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi.
3. Potranno esulare dal contingente sopra indicato i docenti che, concordemente con altri docenti del Consiglio di classe, siano disposti ad applicare un sistema di flessibilità plurisettimanale.
4. Al di fuori di quanto previsto dal comma precedente, in caso di concorrenza di più docenti richiedenti che eccedono il contingente di due unità sarà data priorità alle attività di formazione e aggiornamento esplicitamente previste dal Collegio Docenti nel Piano di Formazione strettamente connesso al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Se dovesse essere necessario i due docenti saranno individuati secondo i seguenti criteri:
 - a. Ambiti disciplinari e affinità di classi di concorso;
 - b. Non aver partecipato a corsi di formazione negli anni precedenti;
 - c. La minore età.
5. Il docente interessato deve produrre domanda scritta, su apposito modello predisposto dagli uffici amministrativi, di norma almeno 10 giorni prima della data di partecipazione; il DS risponde entro cinque giorni dalla richiesta; in caso di diniego verranno enunciate per iscritto le motivazioni connesse a specifiche esigenze di servizio.

CAPO II – PERSONALE ATA

ART. 47

Atti preliminari

1. All'inizio di ogni anno scolastico e, comunque, prima dell'inizio delle lezioni, alla luce del P.T.O.F. e della sua articolazione per l'a.s. in corso e delle attività ivi previste:
 - ✓ Il Direttore dei servizi generali amministrativi, qualora sia in servizio almeno il 70% del personale, convoca lo stesso in un'apposita riunione, plenaria o di settore, per conoscere proposte, pareri e disponibilità in ordine agli aspetti organizzativi e di funzionamento del servizio;
 - ✓ Il DSGA formula una proposta di piano annuale delle attività, sulla base dell'atto di indirizzo del DS.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Large handwritten signatures at the bottom of the page]



ART. 48

Accordo annuale

1. All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni viene stipulato uno specifico accordo di validità annuale sull'orario e l'organizzazione del lavoro del personale ATA, sulla base del Piano Annuale della attività, degli atti preliminari di cui all'articolo precedente e delle norme contenute nel presente contratto e nei contratti nazionali e decentrati;
2. All'interno dell'accordo vengono anche definiti i criteri e le modalità per l'espletamento degli incarichi specifici e l'accesso al fondo di istituto, da sottoporre al tavolo delle trattative

ART. 49

Individuazione dei settori di lavoro

1. Nell'istituzione scolastica vengono individuati i settori di servizio per i collaboratori scolastici e gli Assistenti amministrativi, approntati dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi.
2. Il numero dei settori di servizio corrisponde al numero dei lavoratori in organico.
3. I settori sono individuati e organizzati in maniera da consentire una equa ripartizione dei carichi di lavoro.
4. Nel caso di lavoratori che presentassero invalidità e/o non idoneità a compiere determinate mansioni, debitamente certificate secondo le norme di legge vigenti, il carico di lavoro sarà assegnato coerentemente col profilo professionale e con la suddetta certificazione
5. Per ogni settore sono puntualmente indicate le attività e le mansioni secondo quanto previsto dal profilo professionale di appartenenza.

ART. 50

Criteri per l'assegnazione del personale Assistente Amministrativo ai settori di servizio

L'assegnazione delle singole unità di Assistente Amministrativo ai diversi settori verrà mantenuta per tutto l'anno scolastico, salvo eccezionali e motivate esigenze di servizio ed è predisposta dal Dirigente Scolastico e disposta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ad inizio di ogni anno scolastico tenendo conto dei seguenti criteri e ordine di priorità:

- 1) competenze specifiche e professionalità acquisite;
- 2) competenza del personale per assistenza ad alunni non autonomi;
- 3) disponibilità del lavoratore;
- 4) graduatoria interna;
- 5) rotazione.

ART. 51

Orario normale

1. L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico in 36 ore settimanali;
2. Nella definizione dell'orario si tiene conto delle necessità di servizio e, ove possibile, delle esigenze dei lavoratori;
3. L'orario normale deve assicurare la copertura di tutte le attività didattiche e di quelle ad esse connesse e poiché nell'istituto si svolgono attività curriculari di pomeriggio e serali (turnazione pomeridiana e serale), nell'organizzazione dell'orario di lavoro si ricorrerà all'istituto della flessibilità e alla turnazione.
4. Nel caso l'orario di servizio giornaliero continuativo superi le 7 ore e 12 minuti il lavoratore ha diritto ad avere una pausa pasto di 30 minuti;
5. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore, compreso le prestazioni di ore aggiuntive.



ART. 52

Orario di lavoro articolato su 5 giorni.

1. In rapporto alle esigenze didattiche, di servizio e organizzative e compatibilmente con esse, l'orario di lavoro si articola, laddove è necessario in presenza di doppi turni e turnazione, in 5 giorni alla settimana.
2. In tal caso il giorno libero feriale si intende comunque goduto anche nel caso di coincidenza con festività,

Orario flessibile

1. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale, è adottato l'orario flessibile di lavoro giornaliero, che consiste nell'anticipare o posticipare l'uscita.
2. Potranno essere prese in considerazione eventuali richieste in tal senso, compatibilmente con le necessità dell'Istituzione scolastica e le esigenze prospettate dal restante personale.
3. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, saranno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

ART. 53

Orario di lavoro personale con contratto a tempo determinato

1. Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente
2. Il DS, sentito il DSGA, può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che esso non comporti la modifica dell'orario assegnato al rimanente personale.

ART. 54

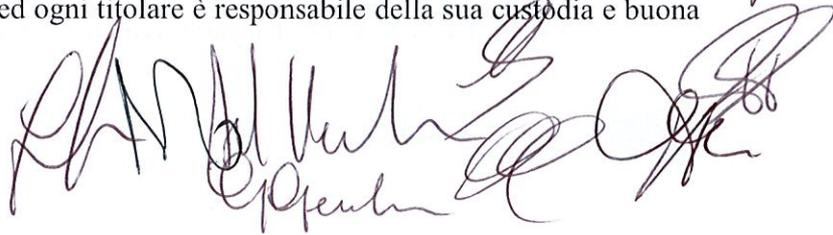
Turnazioni

1. L'organizzazione del lavoro articolata su turni è adottata da parte dell'Istituzione scolastica laddove l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi legati alle attività pomeridiane, didattiche o di Istituto
2. Tenuto conto che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione è adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti, tenuto anche conto delle professionalità necessarie in ciascun turno.
3. L'adozione dell'organizzazione del lavoro su turni non esclude il contemporaneo ricorso all'istituto della flessibilità, purché il modello organizzativo risultante garantisca efficienza ed efficacia nell'erogazione
4. Il cambio di turno potrà essere concesso solo per documentati motivi rappresentati almeno 24 ore prima e previo parere del DSGA, il quale organizza il servizio in relazione allo scambio effettuato acquisendo disponibilità scritta dal dipendente che acconsente allo scambio del turno.

ART. 55

Modalità di rilevazione della presenza

1. Le presenze ed assenze del personale A.T.A. sono rilevate tramite utilizzo del badge personale.
 - ✓ Il D.S.G.A. consegnerà ad ogni dipendente del personale A.T.A. il proprio personale badge.
 - ✓ Il badge è personale e non cedibile ed ogni titolare è responsabile della sua custodia e buona conservazione.





- Ogni dipendente userà il badge per l'ingresso e l'uscita: ogni comportamento difforme deve essere immediatamente segnalato al D.S.G.A. La mancata timbratura senza segnalazione al D.S.G.A darà luogo a procedimento disciplinare

22

ART 56

Permessi al personale ATA

- I permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, sono autorizzati dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del DSGA, ovvero da quest'ultimo se espressamente delegato.
- I permessi complessivamente concessi non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico.
- La mancata concessione va debitamente motivata.
- L'interessato deve presentare la relativa richiesta scritta almeno 2 giorni prima, salvo casi eccezionali da motivare.
- Il permesso deve essere recuperato possibilmente nella settimana successiva e, comunque, entro due mesi dalla data in cui è stato fruito, con prolungamento dell'orario di lavoro.
- Nei casi in cui, per motivi imputabili al dipendente, non sia stato effettuato il recupero, si procede alla trattenuta delle somme corrispondenti al numero di ore non lavorate.
- Il D S assicura la fruizione dei permessi retribuiti da parte del personale Ata secondo la normativa contrattuale vigente (Il personale A.T.A ha diritto, a domanda, a 18 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali e familiari, documentati anche tramite auto-certificazione Essi vanno richiesti, di norma, almeno due giorni prima con formale richiesta scritta).
 - Analogamente, fatte salve le esigenze di servizio sarà assicurata la partecipazione del dipendente alle attività di formazione autorizzate dal MIUR (convegni, corsi e seminari universitari)
 - Il ritardo nell'assunzione giornaliera del servizio, evidenziato dall'orario di apposizione della firma di entrata da parte dell'interessato, deve, comunque, essere giustificato per iscritto e recuperato, possibilmente nella stessa giornata, previo accordo con il DSGA e comunque entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato.
 - In caso di uscita anticipata, per motivi urgenti e indifferibili, la misura del recupero orario sarà stabilita in riferimento all'orario specificato dal dipendente all'apposizione della firma di uscita.

ART. 57

Ferie del personale ATA

- Le ferie (comprese le 4 giornate di riposo di cui alla legge n. 937/77) vanno richieste con congruo anticipo rispetto alla sospensione dell'attività didattica e specificatamente:
 - 1° novembre – entro il 22 ottobre
 - 8 dicembre – entro il 30 novembre
 - Vacanze natalizie - entro il 15 dicembre
 - Vacanze pasquali - entro il 15 giorno antecedente la Pasqua
 - 1° maggio e festa di san Michele - entro 22 Aprile
 - 2 giugno – entro 20 maggio
 - Vacanze estive - entro il 15 giugno
- La decisione del D S o suo delegato, assunta su parere del DSGA, relativa al punto 1c viene



- comunicata all'interessato al massimo entro 20 giorni dalla richiesta.
3. Al dipendente è assicurato il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di ferie nel periodo 1° luglio - 31 agosto.
 4. L'eventuale diniego deve essere motivato.
 5. Le ferie devono essere fruite nel corso dell'anno scolastico di riferimento e, durante il periodo estivo, vanno richieste per un periodo continuativo di almeno 15 gg. lavorativi
 6. Le ferie non godute nell'anno di riferimento, a causa di inderogabili e motivate esigenze di servizio o per motivi personali o di salute del dipendente, devono essere fruite entro il mese di aprile dell'anno successivo.
 7. Qualora il servizio sia prestato complessivamente per frazioni superiori a 15 giorni il computo delle ferie dovrà essere rapportato a mese intero.
 8. Il personale che effettua l'orario di servizio articolato su 5 giorni alla settimana ha diritto a n. 28 giorni di ferie, al di fuori delle 4 giornate di festività di cui alla legge n. 937/77.
 9. Per i periodi di ferie durante il funzionamento della scuola, esse saranno concesse dal D S o suo delegato purché compatibili con il regolare svolgimento del servizio e richiesti almeno 3 giorni lavorativi prime della data di inizio
 10. Nel caso in cui le richieste di ferie di cui ai commi precedenti si concentrino nelle stesse date, ha precedenza ad usufruirne il dipendente che ha fruito del minor numero di giorni nell'anno scolastico se trattasi di periodi di funzionamento della scuola.
 11. Nel caso in cui trattasi di richieste di ferie relative a periodi di interruzione delle attività didattiche, esse purché richieste nei termini previsti, saranno concesse garantendo il regolare svolgimento dei servizi e assicurando, ove possibile, il soddisfacimento delle singole richieste, salvo rotazione o sorteggio in caso di necessità. In ogni caso dovrà essere garantita la presenza giornaliera di 3/4 collaboratori scolastici, di 1 assistente amministrativo per settore e del DSGA o suo sostituto.
 - a) Al fine di contemperare le esigenze di servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale si procederà alla redazione del piano annuale delle ferie;
 - b) Pertanto, entro il mese di marzo di ciascun anno il DSGA comunicherà a tutto il personale le esigenze minime di servizio da garantire durante i periodi di sospensione dell'attività didattica; entro la settimana successiva il personale farà conoscere, per iscritto, le sue richieste. In caso di più richieste coincidenti, nell'autorizzare le ferie si applicherà il principio della rotazione, valutando inizialmente la maggiore anzianità di servizio maturata dal personale interessato.
 - c) Il personale con contratto a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.
 - d) Il D.S.G.A. predisporrà, quindi, il piano ferie, non oltre il giorno 30 del mese di aprile, curandone l'affissione all'albo della scuola.
 - e) Onde consentire di organizzare il servizio, la richiesta di ferie, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche va inoltrata, di norma, 5 gg prima.

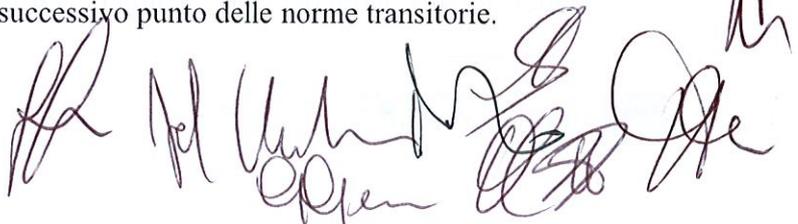
ART. 58

Sostituzione dei collaboratori scolastici assenti

In caso di assenza di un collaboratore scolastico nello stesso plesso, il carico di lavoro viene equamente ripartito tra il rimanente personale disponibile, ovvero, solo in caso di impossibilità a ripartirlo, assegnato con il compenso straordinario di cui alle leggi vigenti.

Quando si verifica l'assenza di uno o più collaboratori scolastici tale da compromettere il regolare funzionamento di uno dei tre plessi, la sostituzione viene disposta secondo i seguenti criteri:

1. Disponibilità di personale del medesimo plesso a prestare ore aggiuntive da recuperare o a pagamento secondo quanto stabilito nel successivo punto delle norme transitorie.





2. Disponibilità da parte di personale di altro plesso, con le medesime modalità del punto precedente.

24

ART. 59

Chiusura prefestiva e recuperi

1. Nei periodi di sospensione e/o interruzione delle attività didattiche e, nel rispetto delle attività programmate dagli organi Collegiali, è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive e in giorni di particolare rilevanza. Della chiusura dell'unità scolastica deve essere dato pubblico avviso.
2. Tale chiusura è disposta dal Consiglio d'Istituto quando lo richieda più del 50% del personale ATA in organico.
3. Il relativo provvedimento di chiusura adottato dal Dirigente Scolastico viene pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale.
4. La programmazione delle attività di recupero, da concordare col personale interessato, deve essere contestuale alla delibera di chiusura ed esposta all'albo.
5. Nell'eventualità non venga raggiunto il predetto quorum, il personale favorevole alla chiusura prefestiva potrà fruire, compatibilmente con le esigenze di servizio, del giorno anzidetto con recupero delle ore.
6. In caso di richiesta di ferie per tali giorni, deve essere data la precedenza al personale che si è espresso favorevolmente alla chiusura prefestiva rispetto a chi ha espresso parere contrario.
7. Durante i periodi di interruzione delle attività didattiche nei mesi di luglio ed agosto la chiusura prefestiva viene compensata, se possibile, con riposi per maggiori prestazioni effettuate precedentemente
8. Il personale che non intenda recuperare le ore d'obbligo non prestate con estensione dell'orario, ovvero con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare a compensazione:
 - **Giorni di ferie o festività soppresse;**
 - **Ore di lavoro straordinario non retribuito;**
9. I collaboratori scolastici del plesso pascoli recupereranno parte dei prefestivi ampliando l'orario quotidiano di servizio di una frazione oraria pari a 15 minuti.

ART. 60

Ritardi

1. Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di entrata in servizio del dipendente non superiore a 10 minuti.
2. Il ritardo deve essere sempre comunicato e giustificato. Esso va recuperato entro l'ultimo giorno del mese successivo.
3. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione, così come previsto dal CCNL.
4. Il ripetersi di ritardi, ancorché giustificati, potrà avviare una procedura di carattere disciplinare.

ART. 61

Assenze per malattia

1. Salvo le ipotesi di comprovato impedimento le assenze per motivi di salute, dovranno essere comunicate all'istituto tempestivamente e, comunque, non oltre 10 minuti prima dell'inizio del proprio orario di servizio, anche nel caso di prosecuzione di tale assenza;
2. Le assenze per analisi mediche, visite mediche e particolari terapie, effettuabili solo in concorrenza con l'orario di lavoro, rientrano nell'istituto delle assenze per malattia.



ART. 62

Criteri per l'utilizzazione del personale ATA in incarichi specifici e per i titolari delle posizioni economiche

1. Su proposta del D.S.G.A., il D.S. stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella scuola.
2. Previa acquisizione della disponibilità del dipendente, il D.S. conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a) professionalità specifica richiesta, documentata sulla base di titoli di studio, professionali e di esperienze acquisite;
 - b) anzianità delle esperienze acquisite;
 - c) anzianità di servizio

ART. 63

Criteri per le Attività aggiuntive

1. Tenuto conto che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione del lavoro, nei casi eccezionali di riunione degli Organi Collegiali o di altre attività straordinarie programmate dagli stessi il turno di lavoro pomeridiano potrà protrarsi anche in orario serale, con possibilità di recuperare le ore aggiuntive con riposi compensativi pari al doppio delle ore lavorate o con compensi a carico del Fondo di istituto.
2. La turnazione deve coinvolgere, possibilmente, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario consenta altrimenti. Anche il personale assunto con contratto a tempo determinato può svolgere, in base alla disponibilità espressa, attività aggiuntive.
3. Qualora le disponibilità di personale siano superiori o inferiori alle necessità del servizio si può far ricorso alla rotazione in ordine alfabetico.
4. L'adozione dell'organizzazione del lavoro su turni non esclude il contemporaneo ricorso all'istituto della flessibilità, purché il modello organizzativo risultante abbia un reale riscontro nell'efficienza e produttività del servizio scolastico.
5. Il DSGA dispone lo svolgimento della turnazione identificando nominativamente il personale addetto e fissando il periodo della turnazione.
6. I collaboratori scolastici consegnatari delle chiavi dell'impianto antifurto (ove esistente) potranno svolgere orario notturno in caso di necessità (cattivo funzionamento dell'impianto, tentativo di furto convocazione da parti delle Forze dell'Ordine, ecc.). Tali prestazioni danno diritto al recupero con riposi compensativi pari al doppio delle ore prestate in orario notturno oppure, a scelta dell'interessato, al pagamento delle ore effettivamente prestate secondo le tariffe previste dalle tabelle annesse al CCNL 29/11/2007. L'orario notturno va dalle ore 22.00 alle ore 6.00 del giorno successivo.
7. Per turno notturno - festivo si intende quello che cade nel periodo compreso tra le ore 22.00 del giorno prefestivo e le ore 6.00 del giorno festivo e dalle ore 22.00 del giorno festivo alle ore 6.00 del giorno successivo.
8. Le indennità di turno sono determinate in base agli importi definiti dalle tabelle annesse al CCNL.

ART. 64

Criteri per l'assegnazione degli incarichi previsti da Bandi Europei o Nazionali e/o altri finanziamenti

Per l'assegnazione degli incarichi al personale Ata si procederà mediante avvisi pubblici interni, adottando i criteri di seguito elencati:

- a) possesso di specifiche competenze;



- b) partecipazione alla progettazione;
- c) anzianità di servizio;
- d) rotazione a parità di requisiti per consentire una più ampia partecipazione

ART. 65

Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento

1. Il personale ATA, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, può partecipare ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali.
2. La formazione è considerata servizio a tutti gli effetti

PARTE SECONDA

TITOLO SESTO

ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 66

Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolar modo dal D. Lgs 81/08, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, dal CCNQ 7/5/96 alla legislazione in materia di igiene e sicurezza ed. entro quanto stabilito dai CCNL scuola 29-11-2007.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

ART. 67

Soggetti Tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi previsti dal D.Lvo 81/08, al personale impegnato presso l'istituzione scolastica. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono compresi gli allievi che svolgono esercitazioni tecnico scientifiche o esercitazioni pratiche, le quali ricomprendono anche le lezioni di alfabetizzazione informatica e di lingua straniera svolte con l'ausilio di macchine elettriche, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali o che effettuano attività di E.F. in Palestra o che svolgono attività laboratoriali.

Sono compresi altresì gli alunni ed eventualmente i genitori presenti a scuola in orario extra - curricolare per iniziative complementari da realizzare come sopra e rientranti nel POF e/o nel Piano degli impegni annuali.



ART. 68

Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza: adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali; valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti; designazione del personale incaricato di attuazione delle misure; pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

ART. 69

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (ex artt.31-32-33 del D.L.vo 81/08)

Il DS, vista la complessità dell'istituzione scolastica, pur potendo assolvere, tramite specifica formazione, direttamente la funzione di RSPP, ha preferito affidare a un esperto esterno, professionalmente competente in materia, tale responsabilità.

Il RSPP, ing. Cleopatra Antonio, ha il compito di svolgere i seguenti compiti:

- ✓ Prendere in analisi la documentazione e le attività lavorative, i compiti dei lavoratori e analizzare l'ambiente di lavoro.
- ✓ Identificare e quantificare i rischi ed elaborarli in una documentazione
- ✓ Aggiornare le misure di prevenzione
- ✓ Informare i lavoratori sugli eventuali rischi.
- ✓ Coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, che svolgerà insieme a persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'I.S.I.S.

ART.70

Documento di valutazione dei rischi

Il RSPP collabora con il DS nella predisposizione del Documento di Valutazione dei rischi. Tale documento è sottoposto alla valutazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, Prof. De Riso Giuseppe, nonché a quella del Medico competente, Dott. De Rosa Clemente. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

ART. 71

(ex art.35 del D.L.vo 81/08)

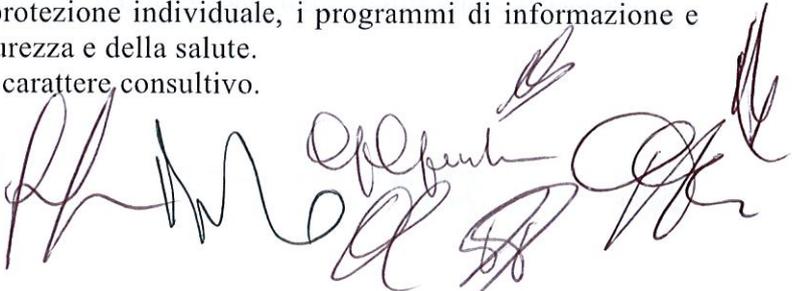
Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipati il documento sulla sicurezza, l' idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.







Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

28

ART.72

IL Medico Competente - Sorveglianza sanitaria

Il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi:

- ✓ programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria laddove per i lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi abbia evidenziato un rischio per la salute. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute, es l'uso sistematico di videoterminali, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni.
- ✓ predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori
- ✓ attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori (per la parte di competenza)
- ✓ organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro
- ✓ attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute» secondo i principi della responsabilità sociale
- ✓ Sottoscrive il documento di valutazione dei rischi
- ✓ Partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria

ART. 73

Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale, con tale richiesta formale, diventa responsabile ai fini della sicurezza in termini di legge.

ART 74

Attività di formazione e informazione (ex artt.36 e 37 del D.L.vo 81/08 e D.l. lavoro/sanità del 16/1/97)

1. Nei limiti delle risorse disponibili il D S si impegna ad organizzare attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e degli alunni. Il Dirigente si impegna inoltre a promuovere, con ogni possibile modalità, la partecipazione degli Addetti S.P.P., degli addetti al P S e all'antincendio a specifiche iniziative di formazione organizzate secondo la normativa vigente dall'Amministrazione scolastica, Università ed Enti autorizzati. L'orario destinato alla formazione è considerato servizio a tutti gli effetti e, se svolto oltre il normale orario di servizio, va recuperato, entro l'anno scolastico di riferimento, purché il recupero ricada nei periodi di sospensione delle attività e comunque entro il 31 Agosto.



ART.75

Prevenzione incendi e primo soccorso

1. Il servizio di prevenzione degli incendi è costituito in ciascuna sede con personale, designato dal datore di lavoro e dal RSPP e adeguatamente formato.
2. Il servizio di primo soccorso è costituito in ciascuna sede con personale, designato dal datore di lavoro dal RSPP e adeguatamente formato.

ART. 76

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (ex art.47 del D.L.vo 81/08)

Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante o i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate negli artt. 47 e 50 del D.Lgs 81/08, le parti concordano su quanto segue:

- ✓ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
- ✓ la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08;
- ✓ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- ✓ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- ✓ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dagli artt. 36 e 37, del D.Lgs 81/08 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 81/08 e dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
- ✓ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- ✓ per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 47 del D.Lgs 81/08, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante.



PARTE TERZA

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE E ATA

TITOLO VII

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I – Norme generali

Criteria di ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR, Comunità Europea, Regione, Città Metropolitana e Enti Locali;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.
Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

Art. 77

Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:



Risorse Fisse

FONDO ISTITUZIONE – ART. 85 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 07/08/2014)

| | Unità | Par. 2021/22 | Tot. Euro | | |
|----------------------------------|-------|--------------|--------------|------------------|----------------|
| Punti di erogazione del servizio | 3 | € 2.549,88 | € 7.649,64 | | |
| N° Educatori | 0 | € 1.067,89 | € 0,00 | | |
| N° Docenti + Ata | 238 | € 321,55 | € 76.528,90 | | |
| N° Docenti secondaria superiore | 186 | € 331,44 | € 61.647,84 | lordo dipendente | lordo stato |
| | | | € 145.826,38 | € 109.891,77 | € 145.826,38 € |

FUNZIONI STRUMENTALI – ART. 37 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 07/08/2014)

| | Unità | Par. 2021/22 | Tot. Euro | | |
|---------------------------------------|-------|--------------|------------|------------------|-------------|
| A) Per ogni scuola (esclusi convitti) | 1 | € 1.425,99 | € 1.425,99 | | |
| B) Per ogni complessità organizzativa | 2 | € 613,99 | € 1.227,98 | | |
| C) N° Docenti in organico | 186 | € 36,28 | € 6.748,08 | lordo dipendente | lordo stato |
| | | | € 9.402,05 | € 7.085,19 | € 9.402,05 |

INCARICHI SPECIFICI ATA – ART. 1 SEQ. CONT. 25/7/2008 (INTESA DEL 07/08/2014)

| | Unità | Par. 2021/22 | Tot. Euro | | |
|--------------------|-------|--------------|------------|------------------|-------------|
| N° ATA in organico | 51 | € 150,69 | € 7.685,19 | lordo dipendente | lordo stato |
| | | | € 7.685,19 | € 5.791,40 | € 7.685,19 |

PRATICA SPORTIVA – ART. 87 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 07/08/2014)

| | Unità | Par. 2021/22 | Tot. Euro | | |
|------------------------------------|-------|--------------|------------|------------------|-------------|
| N° Classi di istruzione secondaria | 79 | € 84,96 | € 6.711,84 | lordo dipendente | lordo stato |
| | | | € 6.711,84 | € 5.057,91 | € 6.711,85 |

ORE SOSTITUZIONI – ART. 30 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 07/08/2014)

| | Unità | Par. 2021/22 | Tot. Euro | | |
|---------------------------------------|-------|--------------|------------|------------------|-------------|
| N° Docenti scuola infanzia e primaria | 0 | € 27,06 | € 0,00 | | |
| N° Docenti scuola secondaria | 186 | € 47,57 | € 8.848,02 | lordo dipendente | lordo stato |
| | | | € 8.848,02 | € 6.667,69 | € 8.848,02 |

AREA A RISCHIO

| Are a rischio | lordo dipendente | Lordo stato |
|---------------|------------------|-------------|
| | € 2.794,35 | € 3.708,10 |

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

| Valorizzazione del personale scolastico (DOC e ATA) | lordo dipendente | Lordo stato |
|---|------------------|-------------|
| | € 25.639,09 | € 34.023,07 |

PROGETTI PON

| Progetti PON | lordo dipendente | Lordo stato |
|--------------|------------------|--------------|
| | € 115.723,59 | € 153.565,20 |

[Handwritten signatures and notes]



P.C.T.O.

| | | |
|----------|------------------|-------------|
| P.C.T.O. | lordo dipendente | Lordo stato |
| | € 34.756,37 | € 46.121,71 |

| | | |
|--|------------|------------|
| TOTALE RISORSE FISSE 2021/22 cfr. note sopra indicate | 313.407,36 | 415.891,57 |
|--|------------|------------|

Risorse Variabili

| Economie AS 20/21 | | |
|---|---------------------|---------------------|
| ECONOMIE PRESENTI SUL PIANO DI RIPARTO SIRGS | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
| Capitolo di Bilancio 2549 Piano Gestionale 05 | € 12.047,03 | € 15.986,40 |
| Capitolo di Bilancio 2549 Piano Gestionale 06 | € 23.702,65 | € 31.453,42 |
| Capitolo di Bilancio 2549 Piano Gestionale 13 | € 1.201,14 | € 1.593,91 |
| TOTALE ECONOMIE PRESENTI SUL PIANO DI RIPARTO SIRGS | € 36.950,82 | € 49.033,73 |
| ECONOMIE P.C.T.O PRESENTI NEL PROGRAMMA ANNUALE | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
| TOTALE ECONOMIE P.C.T.O. | € 67.004,59 | € 88.915,10 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI 2020/21 cfr. note sopra indicate | € 103.955,41 | € 137.948,83 |

CAPO II

UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

I criteri generali che si adottano per la ripartizione delle risorse contrattuali e l'attribuzione dei compensi accessori dovranno tenere conto delle seguenti modalità compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili:

- ✓ Realizzazione dei progetti e attività previsti dal Piano dell'offerta formativa
- ✓ Realizzazione delle attività previste dal piano ATA
- ✓ Realizzazione dei progetti speciali
- ✓ Assegnazione degli incarichi di cui agli art. 30 e 47 del CCNL

ART. 78

Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

ART. 79

Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle



esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il **70%** e per le attività del personale ATA il **30%**.

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 3.500,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto Integrativo sottoposto a certificazione

| | Risorse AS 2020/21 LORDO DIPENDENTE | Risorse AS 2020/21 LORDO STATO |
|--|--|--------------------------------------|
| INDENNITÀ DI DIREZIONE PARTE VARIABILE DSGA (Art 89 ccnl 29/11/07) | € 7.860,00 | € 10.430,22 |
| COMPENSO PER IL SOSTITUTO DEL DSGA : QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE DELL'INDENNITÀ DI DIREZIONE DEL DSGA calcolata per 30gg (Art 88 c. 2 lett i/j ccnl 29/11/07) | € 723,58 | € 960,20 |
| COMPENSI PER ORE ECCEDENTI (Art 30 ccnl 29/11/07) | € 30.370,34 | € 40.301,44 |
| TOTALE | € 38.953,92 | € 51.691,86 |

Destinazioni specificamente regolate dalla contrattazione integrativa

Finalizzazioni

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.T.O.F..

Di seguito si indicano i compensi da corrispondere a:

| PERSONALE DOCENTE | Compensi a.s. 2021/22 (lordo dipendente) | Compensi a.s. 2021/22 (lordo stato) |
|--|---|---|
| Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007) | € 60.357,50 | € 80.094,40 |

[Handwritten signatures and scribbles]



| | | |
|--|---------------------|---------------------|
| Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007) | € 14.875,00 | € 19.739,13 |
| Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007) | € 7.085,00 | € 9.401,80 |
| Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007) | € 6.259,05 | € 8.305,76 |
| Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (l'art. 22 com 4 let. c) sottolettera c3) del CCNL 2017) | € 125.795,48 | € 166.930,60 |
| Valorizzazione personale scolastico (Doc.) | 17.500,00 | € 23.222,50 |
| TOTALE | € 231.872,03 | € 307.694,18 |

| PERSONALE A.T.A. | Compensi a.s. 2019/20 (lordo dipendente) | Compensi a.s. 2019/20 (lordo stato) |
|--|---|--|
| Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007) | € 30.785,50 | € 40.852,36 |
| Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |



| | | |
|---|--------------------|--------------------|
| Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) | € 5.791,40 | € 7.685,19 |
| Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) | € 0,00 | € 0,00 |
| Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (l'art. 22 com 4 let. c) sottolettera c3) del CCNL 2017) | € 19.928,11 | € 26.444,60 |
| Valorizzazione personale scolastico (ATA) | € 9.347,50 | € 12.404,13 |
| TOTALE | € 65.852,51 | € 87.386,28 |

← 35

| | | |
|------------------------|---------------------|---------------------|
| TOTALE GENERALE | € 297.724,54 | € 395.080,46 |
|------------------------|---------------------|---------------------|

Di seguito esplicitati:

FIS DOCENTI

| COLLABORATORI DS - STAFF | H | COMPENSO | COMPENSO |
|---------------------------------|------------|----------|--------------------|
| 1° collaboratore DS | 170 | 17,50 € | 2.975,00 € |
| 2° collaboratore DS | 140 | 17,50 € | 2.450,00 € |
| 3° collaboratore DS | 90 | 17,50 € | 1.575,00 € |
| 4° collaboratore DS | 75 | 17,50 € | 1.312,50 € |
| 5° collaboratore DS | 70 | 17,50 € | 1.225,00 € |
| collaboratore supporto PCTO | 50 | 17,50 € | 875,00 € |
| collaboratore supporto IEFP | 50 | 17,50 € | 875,00 € |
| collaboratore sede via Funari | 50 | 17,50 € | 875,00 € |
| collaboratore sede via Funari | 50 | 17,50 € | 875,00 € |
| collaboratore sede IPIA | 35 | 17,50 € | 612,50 € |
| collaboratore serale | 30 | 17,50 € | 525,00 € |
| collaboratore supporto alunni H | 40 | 17,50 € | 700,00 € |
| | 850 | | 14.875,00 € |

[Handwritten signature]

| COORDINATORI | N. DOC | H | COMPENSO | COMPENSO |
|--|--------|----|----------|--------------------|
| COORDINATORI CLASSI INTERMEDIE - MATTINA | 44 | 12 | 17,50 € | 9.240,00 € |
| COORDINATORI CLASSI INTERMEDIE - SERALE | 3 | 5 | 17,50 € | 262,50 € |
| COORDINATORI CLASSI TERMINALI - MATTINA | 28 | 15 | 17,50 € | 7.350,00 € |
| COORDINATORI CLASSI TERMINALI - SERALE | 6 | 10 | 17,50 € | 1.050,00€ |
| | | | | 17.902,50 € |

[Large handwritten signature]



| COORDINATORI DI DIPARTIMENTO | H | COMPENSO | COMPENSO |
|--|---|----------|------------|
| lettere - geografia - filosofia - scienze umane | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| inglese | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| francese | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| matematica | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| RC o attività alternative | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| scienze degli alimenti | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| scienze giuridiche ed economiche | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| scienze integrate | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| scienze motorie | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| scienze economiche aziendali | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| storia dell'arte - scienze e tecnologia tessile - abbigliamento moda | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| tecnologie elettriche ecc.. | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| cucina | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| accoglienza | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| sala | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| sostegno | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| | | | 1.400,00 € |

| COORDINATORI DI INTERDIPARTIMENTO (ASSI) | H | COMPENSO | COMPENSO |
|--|----|----------|----------|
| storico - sociale | 10 | 17,50 € | 175,00 € |
| matematico - scientifico | 10 | 17,50 € | 175,00 € |
| linguaggi | 10 | 17,50 € | 175,00 € |
| tecnico - tecnologico (ALBERGHIERO) | 6 | 17,50 € | 105,00 € |
| tecnico - tecnologico (IPIA) | 6 | 17,50 € | 105,00 € |
| | | | 735,00 € |

| TUTOR DOCENTI NEO IMMESSI | H | COMPENSO | COMPENSO |
|---------------------------|---|----------|------------|
| A041 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| AA24 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| AB24 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| AB24 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| B018 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| AB24 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| B018 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| B018 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| B018 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| SOSTEGNO | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| AA24 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| A012 | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| | | | 1.050,00 € |

| GRUPPI DI LAVORO | H | COMPENSO | COMPENSO |
|--------------------------------|-----|----------|------------|
| GRUPPI DI LAORO (N. 10 FIGURE) | 400 | 17,50 € | 7.000,00 € |



| COMMISSIONE ELETTORALE | H | COMPENSO | COMPENSO |
|------------------------|----|----------|----------|
| COMMISSIONE ELETTORALE | 30 | 17,50 € | 525,00 € |



| COMMISSIONE TECNICA ESAMI PRELIMINARI | H | COMPENSO | COMPENSO |
|---------------------------------------|-----|----------|------------|
| COMMISSIONE TECNICA ESAMI PRELIMINARI | 150 | 17,50 € | 2.625,00 € |

| COMMISSIONE ESAMI QUALIFICA AS 20/21 | H | COMPENSO | COMPENSO |
|--------------------------------------|-----|----------|------------|
| COMMISSIONE ESAMI DI QUALIFICA | 150 | 17,50 € | 2.625,00 € |

| REFERENTI | H | COMPENSO | COMPENSO |
|-----------------------------------|----|----------|-----------------|
| R.ed. Fisica (zabatta + funari) | 15 | 17,50 € | 262,50 € |
| R. ed. fisica (IPIA) | 5 | 17,50 € | 87,50 € |
| R. informatica (zabatta + funari) | 55 | 17,50 € | 962,50 € |
| R. informatica (IPIA) | 15 | 17,50 € | 262,50 € |
| R. scambi culturali | 25 | 17,50 € | 437,50 € |
| R. pratiche legali | 40 | 17,50 € | 700,00 € |
| R. cyberbullismo | 10 | 17,50 € | 175,00 € |
| R. legalità | 10 | 17,50 € | 175,00 € |
| R. eventi | 40 | 17,50 € | 700,00 € |
| R. CIC | 15 | 17,50 € | 262,50 € |
| R. gare alunni (IPIA) | 15 | 17,50 € | 262,50 € |
| R. gare alunni (alberghiero) | 15 | 17,50 € | 262,50 € |
| R. gare (alberghiero) | 15 | 17,50 € | 262,50 € |
| R. ed. civica | 10 | 17,50 € | 175,00 € |
| R. covid-19 biennio alberghiero | 10 | 17,50 € | 175,00 € |
| R. covid-19 triennio alberghiero | 10 | 17,50 € | 175,00 € |
| R. covid-19 IPIA | 10 | 17,50 € | 175,00 € |
| R. covid-19 serale | 10 | 17,50 € | 175,00 € |
| | | | 5.687,50 |

| RESPONSABILI DI LAB. | H | COMPENSO | COMPENSO |
|---|----|----------|-------------------|
| R. cucina (triennio) | 70 | 17,50 € | 1.225,00 € |
| R. cucina (biennio) | 25 | 17,50 € | 437,50 € |
| R. sala (biennio) | 25 | 17,50 € | 437,50 € |
| R. sala (triennio) | 55 | 17,50 € | 962,50 € |
| R. ricevimento (biennio) | 25 | 17,50 € | 437,50 € |
| R. ricevimento (triennio) | 25 | 17,50 € | 437,50 € |
| R. moda (biennio + triennio) | 20 | 17,50 € | 350,00 € |
| R. meccanica/elettronica (biennio + triennio) | 20 | 17,50 € | 350,00 € |
| | | | 4.637,50 € |

| RESPONSABILE SICUREZZA | H | COMPENSO | COMPENSO |
|------------------------|-----|----------|------------|
| R. sicurezza | 100 | 17,50 € | 1.750,00 € |

Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page.



| | | | | |
|-----------------------|---------------|----------|-----------------|-----------------|
| VIGILANZA FUMO | N. DOC | H | COMPENSO | COMPENSO |
| VIGILANZA FUMO | 6 | 5 | 17,50 € | 525,00 € |



| SICUREZZA DOCENTI - PREPOSTI | H | COMPENSO | COMPENSO |
|-------------------------------------|----------|-----------------|-----------------|
| PREPOSTO CENTRALE | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| PREPOSTO CENTRALE | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| PREPOSTO VIA FUNARI | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| PREPOSTO VIA FUNARI | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| PREPOSTO IPIA | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| PREPOSTO IPIA | 8 | 17,50 € | 140,00 € |

| SICUREZZA DOCENTI - ADDETTI | H | COMPENSO | COMPENSO |
|------------------------------------|----------|-----------------|-----------------|
| ADDETTO CENTRALE | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| ADDETTO CENTRALE | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| ADDETTO VIA FUNARI | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| ADDETTO VIA FUNARI | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| ADDETTO IPIA | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| ADDETTO IPIA | 8 | 17,50 € | 140,00 € |

| SICUREZZA DOCENTI - PRIMO SOCCORSO | H | COMPENSO | COMPENSO |
|---|----------|-----------------|-----------------|
| PROMO SOCCORSO CENTRALE | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| PROMO SOCCORSO CENTRALE | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| PRIMO SOCCORSO VIA FUNARI | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| PRIMO SOCCORSO VIA FUNARI | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| PROMO SOCCORSO IPIA | 8 | 17,50 € | 140,00 € |
| PROMO SOCCORSO IPIA | 8 | 17,50 € | 140,00 € |

| ESERCITAZIONI SPECIALI DOCENTI | H | COMPENSO | COMPENSO |
|---------------------------------------|----------|-----------------|-----------------|
| ESERCITAZIONI SPECIALI DOCENTI | 650 | 17,50 € | 11.375,00 € |

1. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

FIS ATA



| FIS AA | | | |
|--|-----|----------|-------------------|
| INTENSIFICAZIONE (fless. Oraria - complessità organizzativa) | H | COMPENSO | COMPENSO |
| 12 AA in organico (12 x 14h) | 168 | 14,50 € | 2.436,00 € |
| | | | 2.436,00 € |
| STRAORDINARI/ STATO GIURIDICO/GRADUATORIE | H | COMPENSO | COMPENSO |
| AA in organico UFFICIO PERSONALE | 100 | 14,50 € | 1.450,00 € |
| | | | 1.450,00 € |
| STRAORDINARI/ESAMI/SUPPORTO ORGANICO ALUNNI | H | COMPENSO | COMPENSO |
| AA in organico UFFICIO DIDATTICA | 100 | 14,50 € | 1.450,00 € |
| | | | 1.450,00 € |
| TOTALE FIS AA | | | 5.336,00 € |

| FIS AT | | | |
|---|-----|----------|-------------------|
| INTENSIFICAZIONE (fless. Oraria - complessità organizzativa) - I.P.I.A. | H | COMPENSO | COMPENSO |
| 5 AT in organico (5 X 15H) | 75 | 14,50 € | 1.087,50 € |
| | | | 1.087,50 € |
| INTENSIFICAZIONE (fless. Oraria - complessità organizzativa) - I.P.S.E.O.A. | H | COMPENSO | COMPENSO |
| 15 AT in organico (15 X 20H) | 300 | 14,50 € | 4.350,00 € |
| | | | 4.350,00 € |
| TOTALE FIS AT | | | 5.437,50 € |



| FIS CS | | | |
|---|----------|-----------------|-----------------|
| INTENSIFICAZIONE (fless. Oraria - complessità organizzativa) | H | COMPENSO | COMPENSO |
| 23 CS in organico + 6 covid | 300 | 12,50 € | 3.750,00 € |
| | | | 3.750,00 € |
| INTENSIFICAZIONE (GESTIONE SCALE) | H | COMPENSO | COMPENSO |
| VIA FUNARI | 10 | 12,50 € | 125,00 € |
| IPIA SCALA LATO VECCHIO | 10 | 12,50 € | 125,00 € |
| IPIA SCALA LATO NUOVO | 10 | 12,50 € | 125,00 € |
| CENTRALE - SCALA 2 | 10 | 12,50 € | 125,00 € |
| CENTRALE - SCALA 3 | 18 | 12,50 € | 225,00 € |
| CENTRALE - SCALA 4 | 9 | 12,50 € | 112,50 € |
| CENTRALE - SCALA 4 | 9 | 12,50 € | 112,50 € |
| CENTRALE - SCALA 5 | 9 | 12,50 € | 112,50 € |
| CENTRALE - SCALA 5 | 9 | 12,50 € | 112,50 € |
| CENTRALE - SCALA 6 | 18 | 12,50 € | 225,00 € |
| | | | 1.400,00 € |
| VIGILANZA NOTTURNA | H | COMPENSO | COMPENSO |
| centrale | 150 | 12,50 € | 1.875,00 € |
| via funari | 50 | 12,50 € | 625,00 € |
| IPIA | 25 | 12,50 € | 312,50 € |
| IPIA | 25 | 12,50 € | 312,50 € |
| | | | 3.125,00 € |
| APERTURA SCUOLA | H | COMPENSO | COMPENSO |
| 1° nome centrale | 30 | 12,50 € | 375,00 € |
| 2° nome centrale | 7 | 12,50 € | 87,50 € |
| 3° nome centrale | 5 | 12,50 € | 62,50 € |
| 4° nome centrale | 3 | 12,50 € | 37,50 € |
| 1° nome via funari | 30 | 12,50 € | 375,00 € |
| 2° nome via funari | 7 | 12,50 € | 87,50 € |
| 3° nome via funari | 5 | 12,50 € | 62,50 € |
| apertura e chiusura | 20 | 12,50 € | 250,00 € |
| apertura e chiusura | 20 | 12,50 € | 250,00 € |
| | | | 1.587,50 € |
| FOTOCOPIE | H | COMPENSO | COMPENSO |
| FOTOCOPIE CENTRALE | 60 | 12,50 € | 750,00 € |
| FOTOCOPIE FUNARI | 20 | 12,50 € | 250,00 € |
| FOTOCOPIE FUNARI | 10 | 12,50 € | 125,00 € |
| FOTOCOPIE IPIA | 20 | 12,50 € | 250,00 € |
| | | | 1.375,00 € |
| SUPPORT ORGANIZZAZIONE | H | COMPENSO | COMPENSO |
| VIA FUNARI | 30 | 12,50 € | 375,00 € |
| IPIA | 15 | 12,50 € | 187,50 € |
| | | | 562,50 € |
| | | | 11.800,00 € |



| SICUREZZA ATA | H | COMPENSO | COMPENSO |
|------------------------------|---|----------|------------|
| SICUREZZA ATA CS (16 UNITA') | 8 | 12,50 € | 1.600,00 € |
| SICUREZZA ATA AT (17UNITA') | 8 | 14,50 € | 1.972,00 € |

| ESERCITAZIONI SPECIALI ATA | H | COMPENSO | COMPENSO |
|----------------------------|-----|----------|------------|
| ESERCITAZIONI SPECIALI ATA | 320 | 14,50 € | 4.640,00 € |



FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI

La somma disponibile sarà ripartita proporzionalmente tra le **10** funzioni strumentali per un importo **singolo di € 708,52**. In caso di rinuncia e/o dimissioni la quota parte verrà ripartita tra le funzioni strumentali che effettivamente hanno realizzato le attività assegnate alla funzione rinunciataria e/ dimissionaria. In caso di funzione ripartita tra due docenti anche il compenso sarà ripartito tra i due docenti. Gli incarichi assegnati hanno validità annuale a partire dalla data di individuazione del collegio, fino al 31/08/2022.

| FUNZIONI STRUMENTALI | | COMPENSO |
|----------------------|---|-------------------|
| FIG. 1 | ideazione e gestione PTOF - RAV - PDM | 708,50 € |
| FIG. 2 | supporto e formazione docenti, invalsi e qualità | 354,25 € |
| | | 354,25 € |
| FIG. 3/4 | orientamento in ingresso /orientamento in uscita | 708,50 € |
| | | 354,25 € |
| | | 354,25 € |
| FIG. 5 | Responsabile settore informatico e supporto per attività multimediali | 354,25 € |
| | | 354,25 € |
| FIG. 6 | PCTO | 708,50 € |
| FIG. 7 | IEFP | 708,50 € |
| FIG. 8 | alunni BES | 708,50 € |
| FIG. 9 | PECUP | 708,50 € |
| FIG. 10 | Monitoraggio PTOF per la rendicontazione sociale | 708,50 € |
| | | 7.085,00 € |

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

Premesso che la maggioranza del personale ATA è titolare di posizione economica si procede ad assegnare l'incarico specifico al personale che ne è privo, ossia: AT , AA e CS a cui verrà attribuito l'importo lordo dipendente per la realizzazione di maggiori prestazioni collegate all'incarico assegnato;

le risorse verranno ripartite in parti uguali tra AT, CS e AA non titolari di posizione economica

PRATICA SPORTIVA

Il budget a disposizione verrà ripartito proporzionalmente tra tutti i docenti che svolgono la pratica sportiva in rapporto alle ore di servizio svolto per un compenso pari a 35,00 euro.

Handwritten signatures and marks on the right side of the page.



SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Per l'AS 20/21 si è prevista la seguente percentuale di riparto per le ore di sostituzione di colleghi assenti:

70% docenti

30% ATA

AREE A RISCHIO

Per quest'anno scolastico le risorse disponibili per l'Art. 9 Area a rischio verranno utilizzate previo presentazione progetto da parte del collegio.

ART. 80

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'AS 2021/2022 corrispondono secondo quanto indicato in tabella.

| RIPARTIZIONE DOC E ATA | % ripartizione | 2021/22 LD | 2021/22 LS | Economia 2020/2021 LD | Economia 2020/2021 LS | Risorse per categoria AS 21/22 LD | Risorse per categoria AS 21/22 LS | |
|------------------------------|----------------|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| - | | 25.639,09 € | 34.023,07 € | 2.419,41 € | 3.210,55 € | | | |
| risorse destinate ai docenti | 66,0% | 16.921,80 € | 22.455,23 € | 1.596,81 € | 2.118,96 € | 18.518,61 € | 24.574,19 € | DOC |
| risorse destinate agli ATA | 34,0% | 8.717,29 € | 11.567,84 € | 822,60 € | 1.091,59 € | 9.539,89 € | 12.659,43 € | ATA |
| TOTALE | 100% | 25.639,09 € | 34.023,07 € | 2.419,41 € | 3.210,55 € | 28.058,50 € | 37.233,62 € | TOTALE |

DOCENTI

- La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
- I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018 definiti dal comitato di valutazione di nuova nomina.

| MERITO | N. DOC. | H | TOT H | COMPENSO | TOT |
|---------------------------------------|---------|----|-------|----------|------------|
| COLLABORATORI DS | 12 | 20 | 240 | 17,50 € | 4.200,00 € |
| COORDINATORI DIPARTIMENTO | 16 | 5 | 80 | 17,50 € | 1.400,00 € |
| COORDINATORI INTERDIPARTIMENTO (ASSI) | 5 | 10 | 50 | 17,50 € | 875,00 € |
| COORD. CLASSI INTERMEDIE | 48 | 5 | 240 | 17,50 € | 4.200,00 € |
| COORD. CLASSI TERMINALI | 34 | 10 | 340 | 17,50 € | 5.950,00 € |
| SUPPORTO DAD | 2 | | 50 | 17,50 € | 875,00 € |



17.500,00 €

43

ATA

| COMMISSIONE ESAMI PRELIMINARI | H | COMPENSO | COMPENSO |
|-----------------------------------|-----|----------|-------------------|
| COMMISSIONE ESAMI PRELIMINARI | 30 | 14,50 € | 435,00 € |
| COMMISSIONE IEFP | H | COMPENSO | COMPENSO |
| COMMISSIONE IEFP | 10 | 14,50 € | 145,00 € |
| COMMISSIONE COVID-19 | H | COMPENSO | COMPENSO |
| COMMISSIONE COVID-19 | 20 | 14,50 € | 290,00 € |
| SUPPORTO ATTIVITA' UFF. DIDATTICA | H | COMPENSO | COMPENSO |
| SUPPORTO ATTIVITA' UFF. DIDATTICA | 30 | 14,50 € | 435,00 € |
| SERVIZIO BAR DI RAPPRESENTANZA | H | COMPENSO | COMPENSO |
| SERVIZIO BAR DI RAPPRESENTANZA | 30 | 14,50 € | 435,00 € |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA AT | H | COMPENSO | COMPENSO |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA AT | 350 | 14,50 € | 5.075,00 € |
| MANUTENZIONE CS | H | COMPENSO | COMPENSO |
| MANUTENZIONE CS | 75 | 12,50 € | 937,50 € |
| MAGAZZINO | H | COMPENSO | COMPENSO |
| MAGAZZINO VIA FUNARI (3 figure) | 50 | 14,50 € | 72500 € |
| MAGAZZINO CENTRALE | 60 | 14,50 € | 870,00 € |
| | | | 1.595,00 € |
| | | | 9.347,50 € |

Art. 81

Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 82

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 30, compatibilmente con le esigenze di servizio.



TITOLO SETTIMO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 83

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 84

Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.